Contro le dipendenze, “Preferisco Vivere”: testimonial vip e giornate d’incontro a Priolo

Dipendenza da internet e da gioco d’azzardo, tossicodipendenze, alcolismo, cyberbullismo: la prevenzione delle nuove e vecchie dipendenze tra i giovani è il tema di un importante progetto voluto dall’amministrazione comunale di Priolo. Organizzato dal settore Politiche Sociali, si terrà dal 26 al 29 ottobre.

L’iniziativa, dal titolo “Preferisco Vivere”, coinvolgerà le scuole secondarie di I e II grado di Siracusa, Priolo, Augusta e Floridia e si svolgerà presso largo dell’Autonomia Comunale, dove sarà allestita una tensostruttura da 600 metri quadri, capace di ospitare 500 persone.

Nelle giornate del 26, 27 e 28 ottobre, dalle 9:30 alle 12:30, gli studenti saranno protagonisti di incontri alla presenza di personaggi di spicco nell’ambito della psicoterapia e psicologia, che parleranno di dipendenze e devianze con un linguaggio adatto ai più giovani.

Nel pomeriggio del 29 ottobre, a partire dalle 17:00 e fino alle 23:00, la tensostruttura verrà aperta al pubblico e ospiterà una grande manifestazione.

Sarà presente Federico Moccia, noto scrittore e registra, autore di libri come “TRE METRI SOPRA IL CIELO”, “SCUSA MA TI CHIAMO AMORE”, “HO VOGLIA DI TE”, dai quali sono stati tratti gli omonimi film di successo, che hanno avuto un incredibile seguito da parte degli adolescenti; basti pensare che proprio da quest’ultimo film è nato il fenomeno del lucchetto degli innamorati di Ponte Milvio, a Roma, diffuso poi in varie parti del mondo.

Dopo l’intervento di Federico Moccia, intrattenimento con “I

SANSONI”, duo comico protagonista di “Striscia La Notizia” e Paperissima Sprint”, molto popolare tra i giovani grazie ai video pubblicati sul web, con 400 milioni di visualizzazioni negli ultimi anni. Un duo che, attraverso i propri spettacoli, intende trasmettere significati e concetti che spesso assumono sembianze di risate e riflessioni.
Per finire, l’esibizione di ANICETO, dj salernitano impegnato nel sociale ed esperto di new generation, da sempre in prima linea nella lotta all’alcol e alla droga, già componente della Consulta Antidroga a Palazzo Chigi e noto testimonial di una campagna nazionale per la guida sicura.
Durante la manifestazione, oltre alle scuole, saranno presenti educatori delle chiese, con il coinvolgimento dell’Arcidiocesi di Siracusa, educatori scout, forze di polizia, associazioni di pedagogisti ed educatori, ordini degli psicologi e dei medici.

Encomio solenne per gli agenti della Municipale che hanno bloccato tre rapinatori

Saranno premiati dal Comune di Siracusa gli ispettori di Polizia Municipale che hanno inseguito ed arrestato, insieme a personale della Questura, tre rapinatori. I fatti risalgono a due giorni addietro. A loro verrà assegnato un encomio solenne da Palazzo Vermexio.
Intanto, il sindaco Francesco Italia ha voluto ringraziare anche i cittadini “che hanno immediatamente segnalato una rapina in corso agli agenti della Polizia municipale. La collaborazione tra istituzioni e cittadinanza è fondamentale per radicare sempre più a Siracusa il valore della

condivisione e della legalità”. Ad avvisare le forze dell’ordine è stata una donna che, poco distante, ha assistito alla scena e subito dato l’allarme. “Ringrazio, altresì, gli agenti della Municipale e della Polizia di Stato che in sinergia sono riusciti a fermare l’azione criminale ai danni della nostra cittadinanza e del suo tessuto economico”, le parole del primo cittadino.

Ritorna la Fiera dei Morti, tradizione in cerca di rilancio: 30 bancarelle ai Villini

Dopo due anni di stop, a causa del covid, torna la Fiera dei Morti a Siracusa. Tradizione purtroppo in caduta libera, una flessione iniziata con la scelta di “delocalizzare” la fiera che per anni ha animato la zona attorno all’Antico Mercato di Ortigia.
Saranno ancora i Villini, tra corso Umberto e piazzale del Pantheon, ad ospitare le tradizionali bancarelle dal 29 ottobre al 2 novembre. All’interno del parchetto possono trovare posto 30 bancarelle, 11 per il settore alimentare e 19 no food come da schema predisposto dal settore Attività Produttive del Comune di Siracusa.
Alla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze, sono state presentate “solo” 18 richieste (4 food e 14 no food). Di queste, 17 sono state esitate favorevolmente, in quanto in possesso dei requisiti previsti per legge. Oltre il termine, sono state recapitate a Palazzo Vermexio altre 11 istanze che, “a seguito dell’indirizzo dell’Amministrazione,

saranno considerate valide ai fini dell’assegnazione dei posteggi rimasti vacanti”. Salgono così a 28 gli autorizzati. Per i posteggi ancora vacanti, saranno
“assegnati ai titolari di autorizzazione di tipo C presenti sul posto al momento dell’assegnazione”. Dovranno consegnare al Gruppo Annonario tutta la documentazione necessaria.
Tre soli venditori sono siracusani (due del capoluogo, uno di Noto), per il resto sono i catanesi a farla da padroni con 11 bancarelle. Per il resto, venditori originari di Bangladesh, Marocco e Senegal oltre a 4 ulteriori siciliani. 0

Estorsione, furto, danneggiamento e abbandono di rifiuti: arrestato ivoriano 23enne

I Carabinieri di Ortigia hanno arrestato, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere, un pregiudicato ivoriano di 23 anni, responsabile di estorsione, furto, danneggiamento e abbandono di rifiuti.
A maggio scorso il titolare di un noto ristorante del centro storico siracusano aveva presentato una denuncia. Attraverso l’analisi delle telecamere e le testimonianze di alcuni clienti, è stato accertato che l’arrestato, per un periodo dipendente di quel ristorante, oltre a pretendere il pagamento di somme di denaro a titolo di liquidazione, aveva anche danneggiato nottetempo tavoli e arredi del ristorante.
Ulteriori attività di indagine hanno consentito di verificare che anche dopo il pagamento della liquidazione, l’ex dipendente aveva più volte preteso cifre di denaro che

andavano dai 50 ai 200 euro, minacciando il titolare con il lancio di pietre.
Al culmine delle minacce, durante la notte, l'uomo aveva anche rubato un frigorifero dal ristorante e dopo averlo trasportato sulla scogliera adiacente al parcheggio "Talete", lo aveva gettato in mare.
I Carabinieri sono riusciti a ricostruirne gli spostamenti e a denunciarlo anche per il furto ed il successivo abbandono di rifiuti speciali in mare.
Adesso la Procura di Siracusa ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, cui i militari hanno dato esecuzione, associando l'arrestato alla casa circondariale Cavadonna.

L'aggressione a Lamin, il sindaco Petralito: "Pachino non è una città razzista"

"Pachino non è una città razzista. E lo ribadisco: la nostra cittadina non deve essere associata ad una immagine razzista". Carmela Petralito è ferma nell'allontanare le ombre a sfondo razziale dall'aggressione ai danni di un 21enne extracomunitario, avvenuta pochi giorni fa. E con altrettanta fermezza condanna l'accaduto. "Piena solidarietà a Lamin, lo incontrerò nei prossimi giorni. Contrastiamo la violenza, in tutte le sue forme. Lo abbiamo fatto in estate per le aggressioni a Marzamemi. E a luglio scorso ho scritto al ministro Lamorgese chiedendo una maggiore presenza di forze dell'ordine", ricorda intervenendo su FMITALIA.
"Ma a Pachino abbiamo una grande comunità straniera e ben integrata. Oltre 1600 residenti a Pachino sono stranieri, l'8%

della popolazione”, sottolinea Carmela Petralito. “E’ uno dei dati più alti di tutta la provincia”.
Lamin, intanto, è tornato a lavoro a Marzamemi. Le indagini sull’aggressione sono affidate ai Carabinieri, con i quali il sindaco Petralito ha parlato nelle ore scorse per un aggiornamento. “Dobbiamo continuare a sensibilizzare. Per questo ho in programma un tavolo tecnico con forze dell’ordine, politiche e rappresentanze religiose presenti sul territorio”, rivela.

Prodotti ittici sottomisura, privi di tracciabilità o scadute: controlli e sanzioni

Contrasto alla commercializzazione illegale di prodotti ittici sottomisura, privi di tracciabilità e scaduti: operazione della Guardia Costiera di Siracusa. Effettuati 38 controlli rivolti in pescherie, ristoranti e centri della grande distribuzione in vari punti della provincia.
Le verifiche hanno permesso di accertare, in alcuni casi, oltre alla vendita di specie ittiche al di sotto della taglia minima prevista dalla normativa vigente, anche la commercializzazione di prodotto ittico congelato e fresco, privo di qualsiasi documento che ne attestasse la tracciabilità/provenienza.
Ai responsabili dell’infrazione sono state comminate sanzioni amministrative ed il prodotto ittico sottomisura e non tracciato è stato sequestrato.
L’operazione ha visto il coinvolgimento e la cooperazione del personale del Servizio veterinario dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa che, a seguito della prevista visita

organolettica, ha stabilito in alcuni casi la non idoneità al consumo umano del prodotto sequestrato e, quindi, la successiva distruzione. In altri casi, invece, l'oggetto del sequestro è stato donato in beneficenza ad un istituto caritatevole di Siracusa.
In totale sono state elevate 4 sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 3.200 euro. Sequestrati oltre 500 kg di prodotto ittico.
La Capitaneria di porto di Siracusa ricorda che "le sanzioni amministrative per la violazione delle norme sulla tracciabilità prevedono importi elevati e lo sfruttamento indiscriminato e la cattura del novellame e di pesce sottomisura, oltre che essere contrario alla legge, impedisce alle specie ittiche dei nostri mari di raggiungere la taglia minima consentita per la commercializzazione e per la riproduzione".

Le reliquie di San Giovanni Paolo II esposte al Santuario della Madonnina

Le reliquie di San Giovanni Paolo II saranno esposte a Siracusa. Per i fedeli, appuntamento sabato 22 ottobre, dalle 17 alle 19.30, al Santuario della Madonna delle Lacrime. Nel giorno d'inizio del suo pontificato, era il 22 ottobre del 1978 – festa liturgica del Santo Papa, le reliquie saranno straordinariamente esposte sull'altare della basilica mariana.
Fu proprio papa Giovanni Paolo II a dedicare il Santuario alla Madonna delle Lacrime, nel corso della sua visita a Siracusa.
Lunedì 24 ottobre, intanto, nel secondo anniversario della sua ordinazione episcopale, l'arcivescovo Francesco Lomanto

celebrerà in Santuario, alle 18, il Pontificale con la partecipazione di tutti i sacerdoti, i religiosi, i diaconi, le associazioni, le confraternite ed i fedeli dell'Arcidiocesi di Siracusa.

Pallanuoto, inizia il campionato: la prima dell'Ortigia slitta a domenica

Slitta di 24 ore il debutto in campionato dell'Ortigia. A causa dello sciopero odierno dei controllori di volo, la formazione ospite del Bogliasco è arrivata in ritardo. Pertanto, la gara è stata posticipata a domenica, alle 15.
Coach Stefano Piccardo parla della condizione fisica e mentale dell'Ortigia e delle aspettative in Serie A1: "Dal punto di vista fisico arriviamo da due settimane di partite, tra Coppa Italia e Coppa LEN. Devo dire che la squadra ha lavorato molto bene, nonostante abbiamo l'handicap di non avere Cassia con noi. Sul piano mentale c'è grande voglia per l'avvio di questa Serie A1, perché come ho già detto è sempre bellissimo cominciare un campionato italiano. Questo è il mio sesto campionato alla guida dell'Ortigia, il nostro è un progetto che parte da lontano. Mi aspetto una ulteriore crescita, così come è avvenuto ogni anno, perché credo che quest'anno abbiamo ringiovanito molto, ma possiamo migliorare la qualità del nostro gioco e quella individuale dei nostri giocatori. Le forze e la nostra volontà sono proiettati verso questo obiettivo".
Piccardo, inoltre, presenta l'avversario e spiega cosa dovrà

fare l’Ortigia per vincere la partita: “Partiamo dal presupposto che Bogliasco per me è una realtà storica, che ha anche vinto uno scudetto. È una formazione composta da un mix di giovani e di atleti più di esperienza, che dovremo prendere con le molle e affrontare con attenzione. Comunque, al di là del loro valore, noi dobbiamo cercare di inseguire quella che è la nostra idea di pallanuoto, che poi è adatta alle nostre caratteristiche di squadra. Quindi dobbiamo essere profondi, giocare il più orizzontali possibili e interpretare al meglio le situazioni in inferiorità numerica. Questo è un aspetto che, se affrontato bene, con il Bogliasco ci aiuterà ”.
Chi vivrà un momento particolare, sarà Filippo Ferrero, che per la prima volta affronterà da avversario il Bogliasco, club nel quale è cresciuto e ha esordito in Serie A1, prima di passare proprio all’Ortigia.

Un fedele servitore dello Stato decisivo nell’indagine sui poliziotti complici dello spaccio

In questa triste storia in cui alcuni esponenti delle forze dell’ordine finiscono arrestati perchè accusati di aver agito in combutta con i referenti dello spaccio siracusano, c’è una figura che merita una menzione a parte. Ed è quella di un brigadiere dei Carabinieri, in servizio presso la Compagnia di Siracusa. Un servitore dello Stato fedele, ligio al suo dovere di stare sempre dalla parte giusta.
Magari non è una storia di particolare eroismo, ma è prezioso – al di là di ogni retorica – poter riscontrare nelle carte

dell’indagine che c’è anche chi ha saputo tenere il timone sempre dritto, contribuendo forse in maniera decisiva allo sviluppo dell’intera indagine della Dda di Catania e della Procura di Siracusa.
L’attività investigativa, infatti, si è avvalsa anche delle dichiarazioni di Cesco Capodieci, l’ex re del Bronx a capo dello spaccio a Siracusa. Divenuto collaboratore di giustizia, poco dopo l’arresto, ha contribuito con le sue dichiarazioni a fare luce sui rapporti illeciti intrattenuti nel corso degli anni con alcuni appartenenti alle forze dell’ordine.
Ma il “pentimento” di Capodieci non è stato privo di ostacoli e – secondo le indagini – soprattutto di tentativi di dissuasione, alcuni operati verosimilmente dagli stessi poliziotti arrestati. Bene, solo il lavoro costante e sottotraccia del brigadiere in questione ha fatto sì che, alla fine, l’ex re del Bronx perfezionasse la sua collaborazione con i magistrati.
Un attento impegno di relazione e fiducia, in linea con il dovere di mettere i “buoni” nelle condizioni di contrastare e fermare i “cattivi”. Ed in un quadro di indagine dove spesso si confondono i ruoli, è giusto evidenziare la figura di chi fa “correttamente” il suo, con senso del dovere e fedeltà.
Secondo quanto si legge nelle carte dell’inchiesta, due dei poliziotti arrestati nei giorni scorsi avrebbero sollecitato i familiari di Capodieci affinchè scongiurassero il rischio che venisse convinto a collaborare con la giustizia. Non solo, avrebbero anche cercato di limitare “l’influenza” del brigadiere che stava invece operando per portare a buon fine l’intesa legale. Il Carabiniere non desiste e, alla fine, segna il punto. Il 21 gennaio del 2021, Cesco Capodieci manifesta formalmente la volontà di collaborare con la giustizia.
E una volta saputo di questo accordo, i familiari dell’uomo – in una intercettazione – vengono ascoltati mentre si dicono certi che le sue dichiarazioni avrebbero riguardato “guardie corrotte” che “avevano mangiato assai”. Ed in effetti, in uno dei primi verbali finiscono le prime accuse: “Posso riferire

di appartenenti alle forze dell’ordine che sottraevano droga sequestrata e addirittura corpi di reato e si rendevano complici dello spaccio…”.
Ed è così che – anche grazie al fedele brigadiere dei Carabinieri di Siracusa – inizia l’indagine shock con quattro arresti e dieci indagati.

Mafia: maxi confisca da 50 milioni di euro. Sequestrate aziende di trasporto

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa hanno eseguito un provvedimento di confisca di beni per un valore di ben 50 milioni di euro. E’ stato emesso dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale di Catania.
L’ingente patrimonio, costituito prevalentemente da importanti aziende di trasporto operanti nella Sicilia orientale, è ritenuto riconducibile ad un ergastolano per mafia che, nonostante lo stato di detenzione, continuava ad amministrarlo attraverso i familiari.
Si tratta di Filadelfo Emanuele Ruggeri, ritenuto organico al clan Nardo. Sigilli a due terreni a Carlentini ed al 100% delle imprese, delle quote societarie nonché di tutti i beni costituiti in azienda (157 motrici, 244 rimorchi, 6 autoveicoli e vari conti correnti di cospicua entità) delle ditte di trasporto su gomma “Ruggeri Francesco” e “Ruggeri Trasporti”, entrambe con sede legale a Lentini.
Gli stessi beni già lo scorso 7 febbraio 2020 erano stati sottoposti a sequestro finalizzato alla confisca dal Tribunale di Catania, su richiesta della Ddda, nell’ambito di una attività d’indagine a carico di Ruggeri e di quelli che sono

considerati suoi prestanome.
L’indagine ha consentito di accertare che le attività economiche oggetto di sequestro di fatto sarebbero sempre state condotte sotto la gestione del detenuto Ruggeri. Attive nel “lucroso” settore dell’autotrasporto dell’ortofrutta (agrumi), avrebbero operato per il tramite di persone a lui riconducibili, avvalendosi di modalità mafiose – secondo gli investigatori – garantendo così al clan ingentissimi introiti.

Il provvedimento odierno ha accolto in pieno quanto emerso dalle attività investigative. Approfondendo i profili di riconducibilità di tali attività economiche sul piano decisionale, gestionale e degli utili, le indagini hanno chiarito che le stesse “erano strumentali alle attività illecite del clan e, facendo risaltare l’evidente sproporzione dei redditi dichiarati/leciti dei soggetti in parola con il patrimonio accumulato e con gli investimenti operati nel tempo, hanno consentito di operare la confisca dei detti beni”.
Le indagini, pertanto, hanno ancora una volta accertato le modalità con cui l’organizzazione mafiosa di riferimento continua ad esercitare il proprio “incisivo potere di infiltrazione nel tessuto economico del territorio”, assumendo il controllo di settori caratterizzanti dello stesso.